Condemi fa sognare col pensiero di Pasolini

Gabriele Portoghese in "Questo è il tempo in cui attendo la grazia"

Che avesse una sua intelligenza artistica, e anche cultura, lo si era intuito già con il suo lavoro scenico sul romanzo Jakob von Gunten di Robert Walser del 2018 e poi nell'adattamento di un testo complesso e non teatrale come è La filosofia nel boudoir del marchese De Sade. Fabio Condemi, 33 anni, si conferma una delle più interessanti nuove personalità nel teatro italiano e nella regia contemporanea, con le sue scelte artistiche e drammaturgiche non convenzionali né fintamente sperimentali. E il merito della scoperta va in buona parte ad Antonio Latella che lo ha reso "visibile" invitandolo per due edizioni alle sue Biennali Teatro.

Una conferma del talento di Condemi la offre ora uno spettacolo che sta temporalmente tra i due sopra citati, ma che solo adesso è arrivato al Franco Parenti di Milano: Questo è il tempo in cui attendo la grazia (tratto da un verso della poesia di Pasolini "Le nuvole si sprofondano lucide") fin dal titolo fa emergere le sue intenzioni. Il tema, infatti, non è né il ricordo, né l'omaggio celebrativo allo scrittore/saggista/regista, né il desiderio di ripercorrere una sua biografia artistica, ma piuttosto è rivivere la vertigine di quello che Pasolini scrisse e pensò, il valore profondo della sua parola pubblica.

La scena è quasi spoglia, davanti a uno schermo gigante nella parete di fondo: a sinistra, un rettangolo di terra mezzo coperto da fiori e cespugli come fosse una tomba (ma va detto che quel pezzo di terra è un elmento ricorrente degli spettacoli di Condemi) e a destra, una sedia e una vecchia cinepresa.

Gabriele Portoghese

Il protagonista, Gabriele Portoghese che è sempre lontano dalla retorica, dall'auto-birignao di tanti attori italiani, bravo nel misurare la voce e nella presenza scenica, in pantoloni grigi e camicia bianca, stando sul pezzo di terra, al microfono (e finalmente usato non come amplificazione per svociati ma con una valenza artistica) inizia con le parole pasoliniane dell'Edipo Re dove si parla di natura e della madre, per poi passare a Medea, alla bellezza dei ragazzi Alì, Mohammed e gli altri con il loro "fiero ciuffo nero" da Le mille e una notte, il martirio di Santo Stefano e la vocazione di Paolo, il santo e il prete, da Gli appunti per un film sulla vita di S.Paolo e via via, procedendo per frammenti, si tocca il tema dell'Arte, dell'Italia e del popolo analfabeta, del fascismo, della bellezza di Sabaudia, della periferia di Roma nord, della morte, con uno struggente finale che proietta le immagini di Edipo re perdente e solitario, sul corpo dell'attore, come se quelle parole dalla tragedia classica si incarnassero oggi in un corpo vivo.

Vedi nel video il commento di Mario Martone

L'intelligenza di Condemi è di aver creato con grande semplicità e rigore (di Portoghese s'è detto, in più ci sono le immagini drammaturgicamente scelte da Fabio Cherstich) un percorso tra le tante tracce di Pasolini (non i romanzi o i saggi, ma le sceneggiature, i documentari) molte delle quali rinviano l'una all'altra, come fossero episodi che ricostruiscono l'etica del pensiero pasoliniano quella che lo spinse a sfidare continuamente non solo la propria coscienza, il rapporto con la madre, Casarsa, ma anche la coscienza pubblica. Ecco perchè è uno spettacolo coraggioso pieno di cose intelligenti, che non semplifica, nè esagera, tutto dentro la diagnosi durissima che Pasolini scriveva sulla società, la borghesia, il corso della Storia che ama e minaccia, che sente vicina e aggredisce in un evidente e consapevole paradosso.

Questo è il tempo in cui attendo la grazia ,che è coprodotto dalla Fabrica dell'attore-Teatro Vascello, Teatro di Roma e Teatro Verdi di Pordenone, e che dovrebbe continuare a girare e a stare in scena, si apre con una citazione che Pasolini stesso nei panni dell'allievo di Giotto dice alla fine del Decamerone il suo film del '71: «Perché realizzare un'opera quando è così bello sognarla soltanto?». E' una bella domanda a cui non si deve rispondere se non che forse perchè i sogni possono essere spaventosi, le belle opere, e lo si vede qui, no.

Jazz al Verdi di Pordenone/Venerdì Cristina Zavalloni con l'omaggio a Nino Rota

Giornale Nord Est2 ore faultimo aggiornamento: 20 Luglio 2021

0 leggi in un minuto

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Telegram Share via Email

Pordenone - Un nuovo evento d'accezione per la lunga estate del Teatro Verdi che sta proponendo in queste settimane una ricca programmazione di appuntamenti tra teatro, musica e momenti dedicati a giovani e giovanissimi. Venerdì 23 luglio (ore 21.00 Sala Grande) atteso il concerto di una delle voci più significative del panorama nazionale: Cristina Zavalloni - cantante e compositrice bolognese, attiva nell'ambito della musica classica, con una predilezione per il repertorio contemporaneo e nel jazz - accompagnata da altri nomi eccellenti della musica italiana, porterà in scena in prima nazionale un intrigante gioco musicale alla scoperta delle canzoni di Nino Rota, una rilettura delle canzoni del "musicista di Fellini" realizzata attraverso le tante, diverse anime presenti in ogni brano.

«Le indimenticabili pagine scritte da Nino Rota per il cinema italiano del dopoguerra, da Fellini a Visconti, solo per citarne un paio, le conosciamo tutti, le amiamo tutti», spiega la cantante che ha avuto in carriera un lungo sodalizio artistico con il compositore olandese Louis Andriessen e si è esibita in prestigiosi teatri, come Carnegie Hall di New York e La Scala di Milano.

«Raramente si ricorda che molte di queste musiche sono diventate canzoni, arricchite dai testi di grandi firme come Elsa Morante, Eduardo De Filippo, Leo Longanesi, Mario Soldati», spiega ancora Zavalloni. «È iniziata così una meravigliosa immersione nel suono di questo uomo introverso, compositore sfaccettato dalla formazione colta e dalle radici immerse nella cultura popolare del suo Paese: l'Italia. Il filo conduttore che ho creato per questa avventura è l'elemento femminile: la madre, la moglie disillusa, l'amante, la maga».

Accanto alla cantante sul palcoscenico nel concerto "Parlami di me. Omaggio a Nino Rota" i musicisti Gabriele Mirabassi al clarinetto, Pedro Spallati al sassofono soprano, Massimo Morganti al trombone, Manuel Magrini al pianoforte e Francesco Ponticelli contrabbasso. Ad affiancarli la ClaraEnsemble con Mattia Petrilli al flauto, Federica Vignoni al violino, Massimiliano Canneto al violino, Francesca Turcato alla viola e Luca Bacelli al violoncello. Il programma presenta brani tratti dai film di Fellini "Amarcord" "I Vitelloni", "Il bidone", "La Strada", "Otto e mezzo"; ancora, "Film d'amore e d'anarchia" e "Il Giornalino di Giamburrasca" di Lina Wertmüller, "Romeo e Giulietta" di Franco Zeffirelli e "Il Gattopardo" di Luchino Visconti.

Giornale Nord Est2 ore faultimo aggiornamento: 20 Luglio 2021

0 leggi in un minuto

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Telegram Share via Email

Trasporto pubblico locale: Mom cambia logo e punta sul biglietto digitale

Maltempo e danni/A Montecchio Maggiore una 30ina le famiglie che hanno già dichiarato danni articoli più letti

A Marghera Estate Roberto Fonseca presenta l'ultimo album "Yesun"

Sacile/Giovedì teatro in Corte Ragazzoni con una divertente commedia in dialetto triestino

Estate a Mogliano/Alla Filanda Motta arriva Paolo Ruffini

San Donà di Piave/Seconda edizione di Concrete Cinema Club

1 giorno fa

Lascia un commento Annulla risposta

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Pordenone/Polinote Musica in Città l'8a edizione dal 27 luglio al 7 agosto

Covid Veneto/impennata di nuovi casi, 600 in 24h. Stabili i ricoveri. Nella Marca 6 in AnC e 4 in T.i.

Covid Treviso/I numeri sembrano confermare l'aumento di casi legato ai festeggiamenti per la vittoria all'Europeo

7 ore fa



Musica da film Omaggio a Rota

3 Minuti di Lettura Mercoledì¬21 Luglio 2021, 05:03 Articolo riservato agli abbonati CONCERTO

Nuovo evento d'accezione per la lunga estate del Teatro Verdi di Pordenone, che sta proponendo, in queste settimane, una ricca programmazione di appuntamenti tra teatro, musica e momenti dedicati a giovani e giovanissimi. Venerdì¬, alle 21, in Sala Grande, l'atteso concerto di una delle voci più¹ significative del panorama nazionale: Cristina Zavalloni - cantante e compositrice bolognese, attiva nell'ambito della musica classica, con una predilezione per il repertorio contemporaneo e jazz. Accompagnata da alcuni nomi eccellenti della musica italiana, porterà in scena, in prima nazionale, un intrigante gioco musicale alla riscoperta delle canzoni di Nino Rota, una rilettura delle canzoni del musicista di Fellini, realizzata attraverso le tante, diverse anime presenti in ogni brano.

«Le indimenticabili pagine scritte da Nino Rota per il cinema italiano del dopoguerra, da Fellini a Visconti, solo per citarne un paio, le conosciamo tutti, le amiamo tutti», spiega la cantante, che ha avuto, in carriera, un lungo sodalizio artistico con il compositore olandese Louis Andriessen e si è esibita in prestigiosi teatri, come Carnegie Hall di New York e La Scala di Milano.

REPERTORIO AFFASCINANTE

«Raramente si ricorda che molte di queste musiche sono diventate canzoni, arricchite dai testi di grandi firme come Elsa Morante, Eduardo De Filippo, Leo Longanesi, Mario Soldati», spiega ancora Zavalloni. «? iniziata così¬ una meravigliosa immersione nel suono di questo uomo introverso, compositore sfaccettato dalla formazione colta e dalle radici immerse nella cultura popolare del suo Paese: l'Italia. Il filo conduttore che ho creato per questa avventura è" l'elemento femminile: la madre, la moglie disillusa, l'amante, la maga». Accanto alla cantante sul palcoscenico nel concerto Parlami di me. Omaggio a Nino Rota i musicisti Gabriele Mirabassi al clarinetto, Pedro Spallati al sassofono soprano, Massimo Morganti al trombone, Manuel Magrini al pianoforte e Francesco Ponticelli contrabbasso. Ad affiancarli la ClaraEnsemble con Mattia Petrilli al flauto, Federica Vignoni al violino, Massimiliano Canneto al violino, Francesca Turcato alla viola e Luca Bacelli al violoncello. Il programma presenta brani tratti dai film di Fellini Amarcord I Vitelloni, Il bidone, La Strada, Otto e mezzo; ancora, Film d'amore e d'anarchia e Il Giornalino di Giamburrasca di Lina Wertmü¹/₄ller, Romeo e Giulietta di Franco Zeffirelli e Il Gattopardo di Luchino Visconti.

TRASFERTA IN RIFUGIO

La programmazione estiva del Verdi riserva per sabato 24 un appuntamento in collaborazione con il Cai di Pordenone, per portare il teatro ad alta quota, all'interno di un comune progetto per la sensibilizzazione sui temi della salvaguardia ambientale. Debutta in prima regionale, alle 18, al Rifugio Pordenone - splendida location nel parco delle Dolomiti friulane, Patrimonio Unesco, che festeggia quest'anno i 90 anni dalla fondazione - lo spettacolo I guardiani del Nanga, testo della giovane autrice Gioia Battista che racconta sette storie esemplari per sette arditi esploratori. Con l'interpretazione di Nicola Ciaffoni e la regia firmata da Stefano Scherini, lo spettacolo è" incentrato sulle storie di chi ha perso la sfida con una delle montagne più¹ temibili della terra, il Nanga Parbat, la cima più¹ alta del Kashmir. Prevista al termine una degustazione di prodotti tipici selezionati dal Consorzio di Promozione Turistica di Pordenone in collaborazione con i gestori del Rifugio Pordenone - per suggellare la comune volontà di promuovere il consumo consapevole, la tutela dei territori e dei prodotti della tradizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





22 Luglio 2021

Le musiche di Nino Rota diventate canzoni: le canta Cristina Zavalloni al Verdi Pn

PORDENONE. Un nuovo evento d'accezione per la lunga estate del Teatro Verdi di Pordenone che sta proponendo in queste settimane una ricca programmazione di appuntamenti tra teatro, musica e momenti dedicati a giovani e giovanissimi. Venerdì 23 luglio (ore 21 Sala Grande) atteso il concerto di una delle voci più significative del panorama nazionale: Cristina Zavalloni – cantante e compositrice bolognese, attiva nell'ambito della musica classica, con una predilezione per il repertorio contemporaneo e nel jazz – accompagnata da altri nomi eccellenti della musica italiana, porterà in scena in prima nazionale un intrigante gioco musicale alla scoperta delle canzoni di Nino Rota, una rilettura delle canzoni del "musicista di Fellini" realizzata attraverso le tante, diverse anime presenti in ogni brano.

«Le indimenticabili pagine scritte da Nino Rota per il cinema italiano del dopoguerra, da Fellini a Visconti, solo per citarne un paio, le conosciamo tutti, le amiamo tutti», spiega la cantante che ha avuto in carriera un lungo sodalizio artistico con il compositore olandese Louis Andriessen e si è esibita in prestigiosi teatri, come Carnegie Hall di New York e La Scala di Milano. «Raramente si ricorda che molte di queste musiche sono diventate canzoni, arricchite dai testi di grandi firme come Elsa Morante, Eduardo De Filippo, Leo Longanesi, Mario Soldati», spiega ancora Zavalloni, «È iniziata così una meravialiosa immersione nel suono di questo uomo introverso, compositore sfaccettato dalla formazione colta e dalle radici immerse



Cristina Zavalloni (Foto Barbara Rigon)

nella cultura popolare del suo Paese: l'Italia. Il filo conduttore che ho creato per questa avventura è l'elemento femminile: la madre, la moglie disillusa, l'amante, la maga».

Accanto alla cantante sul palcoscenico nel concerto "Parlami di me. Omaggio a Nino Rota" i musicisti Gabriele Mirabassi al clarinetto, Pedro Spallati al sassofono soprano, Massimo Morganti al trombone, Manuel Magrini al pianoforte e Francesco Ponticelli contrabbasso. Ad affiancarli la ClaraEnsemble con Mattia Petrilli al flauto, Federica Vignoni al violino, Massimiliano Canneto al violino, Francesca Turcato alla viola e Luca Bacelli al violoncello. Il programma presenta brani tratti dai film di Fellini "Amarcord" "I Vitelloni", "Il bidone", "La Strada", "Otto e mezzo"; ancora, "Film d'amore e d'anarchia" e "Il Giornalino di Giamburrasca" di Lina Wertmüller, "Romeo e Giulietta" di Franco Zeffirelli e "Il Gattopardo" di Luchino Visconti.

La programmazione estiva del Verdi riserva per sabato 24 luglio un appuntamento in collaborazione con il Cai di Pordenone per portare il teatro ad alta quota, all'interno di un comune progetto per la sensibilizzazione sui temi della salvaguardia ambientale. Debutta in prima regionale alle 18 al Rifugio Pordenone – splendida location nel parco delle Dolomiti friulane, Patrimonio Unesco, che festeggia quest'anno i 90 anni dalla fondazione – lo spettacolo "I guardiani del Nanga", testo della giovane autrice Gioia Battista che racconta sette storie esemplari per sette arditi esploratori. Con l'interpretazione di Nicola Ciaffoni e la regia firmata da Stefano Scherini, lo spettacolo è incentrato sulle storie di chi ha perso la sfida con una delle montagne più temibili della terra, il Nanga Parbat, la cima più alta del Kashmir. Prevista al termine una degustazione di prodotti tipici selezionati dal Consorzio di Promozione Turistica di Pordenone in collaborazione con i gestori del Rifugio Pordenone – per suggellare la comune volontà di promuovere il consumo consapevole, la tutela dei territori e dei prodotti della tradizione.

Ultime Notizie

26 LUGLIO 2021

Previsti tagli anche elevati per la Tari a Palmanova

PALMANOVA. Le riduzioni della Tari. che auesto mercoledì il Consiglio Comunale di Palmanova sarà chiamato a votare, andranno dal -5% [...]

26 LUGLIO 2021

Violenza/discriminazione: la nuova legge è peggiore ma il Consiglio Fvg tira dritto

TRIESTE. «Siamo di fronte all'ennesima forzatura politica, pur nel rispetto di tutte le disposizioni regolamentari. Ancora una volta il lavoro [...]

26 LUGLIO 2021

Il Jazz non conosce confini Blue Notte compie 10 anni

GORIZIA / NOVA GORICA. Sarà un'edizione speciale quella di "Blue Notte, Gorizia Jazz Blues & Art Festival" 2021. Nell'anno in [...]

26 LUGLIO 2021

Cineambulante a Palmanova

PALMANOVA. La seconda parte della rassegna, dopo i primi tre appuntamenti della scorsa settimana, ripartirà da Palmanova, martedì 27 luglio: [...]

26 LUGLIO 2021

In attesa di partire, Mittelfest festeggia i primi trent'anni

CIVIDALE. 1991-2021: Mittelfest compie 30 anni e festeggia con una serata speciale e un libro dedicato al suo lungo viaggio [...]



ऐप्रेडिस्टिम्प्रेट प्रतिस्थि प्रतिस्थ प्रतिस्थि प्रतिस्थि प्रतिस्थ Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19). Tel. 0434 247624 scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, l'utente accetta le nostre modalita' d'uso dei biglietteria@teatroverdipordenone.it | www.teatroverdipordenone.it

Il Teatro Verdi sbarca al Rifugio Pordenone

Sabato 24 luglio alle 18 di scena lo spettacolo 'I guardiani del Nanga' sette storie esemplari per sette arditi esploratori La programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone riserva per sabato 24 luglio un atteso appuntamento in collaborazione con il CAI di Pordenone per portare il teatro ad alta quota, all'interno di un comune progetto per la sensibilizzazione sui temi della salvaguardia ambientale e la valorizzazione dei territori. Debutta in prima regionale alle 18.00 al Rifugio Pordenone - splendida location nel parco delle Dolomiti friulane, Patrimonio Unesco, che festeggia quest'anno i 90 anni dalla fondazione - lo spettacolo "I guardiani del Nanga", testo della giovane autrice Gioia Battista che racconta sette storie esemplari per sette arditi esploratori.

Con l'interpretazione di Nicola Ciaffoni e la regia firmata da Stefano Scherini, lo spettacolo (una produzione Mitmacher Teatro, Botëghes Lagazoi in collaborazione con Teatro del Carretto) è incentrato sulle storie di chi ha perso la sfida con la montagna. Sette storie, sette spedizioni, sette scalate (dal primo tentativo nel 1895 dell'inglese Albert Frederick Mummery fino ad arrivare ai giorni nostri con il polacco Tomek Mackiewicz e l'italiano Daniele Nardi) di una delle montagne più temibili della terra, il Nanga Parbat, la cima più alta del Kashmir. Attraverso il racconto delle vite di questi uomini straordinari si conosceranno le loro imprese, le passioni, la tenacia, ma soprattutto si potranno scoprire i tormenti che spingono un alpinista a superare i propri limiti alla ricerca del senso più profondo della propria esistenza. Uno spettacolo perfetto per chi ama la montagna e il teatro, per chi vuole vivere il felice connubio tra natura e cultura, in un evento "site-specific" dove la location agisce da scenario naturale di storie epiche che l'alta quota fa risuonare in tutta la loro forza.

A fine spettacolo è prevista per il pubblico una degustazione di prodotti tipici a km zero - selezionati dal Consorzio di Promozione Turistica di Pordenone in collaborazione con i gestori del Rifugio Pordenone - per suggellare la comune volontà di promuovere il consumo consapevole, la tutela dei territori e dei prodotti della tradizione.

"È un'occasione imperdibile per noi quella che ci offrono il Rifugio Pordenone, il CAI e il Consorzio per portare il teatro fuori dal teatro - spiega il Presidente Giovanni Lessio - e dimostrare, ancora una volta, quanto sotto l'ombrello della cultura possano convivere lo spettacolo dal vivo, la salvaguarda dell'ambiente e la sostenibilità". A fare eco la Presidente del CAI di Pordenone Grazia Pizzoli che esprime grande soddisfazione per una collaborazione "che fa della nostra montagna cornice naturale di uno spettacolo che racconta le grandi imprese ad alta quota: la montagna diventa così palcoscenico di cultura a tutto tondo". Si unisce il Presidente del Consorzio di Promozione Turistica Sergio Lucchetta con grande apprezzamento per l'intento del Verdi di fondere la salvaguardia della tradizione, della cultura millenaria dei popoli con l'identità artistico-culturale del teatro.

Teatro Verdi e Cai insieme per festeggiare i 90 anni del Rifugio Pordenone con ''I guardiani del Nanga''

Giornale Nord Est39 minuti faultimo aggiornamento: 23 Luglio 2021

0 2 minuti di lettura

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Telegram Share via Email

Pordenone - La programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone riserva per sabato 24 luglio un atteso appuntamento in collaborazione con il CAI di Pordenone per portare il teatro ad alta quota, all'interno di un comune progetto per la sensibilizzazione sui temi della salvaguardia ambientale e la valorizzazione dei territori. Debutta in prima regionale alle 18.00 al Rifugio Pordenone - splendida location nel parco delle Dolomiti friulane, Patrimonio Unesco, che festeggia quest'anno i 90 anni dalla fondazione - lo spettacolo "I guardiani del Nanga", testo della giovane autrice Gioia Battista che racconta sette storie esemplari per sette arditi esploratori.

Con l'interpretazione di Nicola Ciaffoni e la regia firmata da Stefano Scherini, lo spettacolo (una produzione Mitmacher Teatro, Botëghes Lagazoi in collaborazione con Teatro del Carretto) è incentrato sulle storie di chi ha perso la sfida con la montagna. Sette storie, sette spedizioni, sette scalate (dal primo tentativo nel 1895 dell'inglese Albert Frederick Mummery fino ad arrivare ai giorni nostri con il polacco Tomek Mackiewicz e l'italiano Daniele Nardi) di una delle montagne più temibili della terra, il Nanga Parbat, la cima più alta del Kashmir. Attraverso il racconto delle vite di questi uomini straordinari si conosceranno le loro imprese, le passioni, la tenacia, ma soprattutto si potranno scoprire i tormenti che spingono un alpinista a superare i propri limiti alla ricerca del senso più profondo della propria esistenza. Uno spettacolo perfetto per chi ama la montagna e il teatro, per chi vuole vivere il felice connubio tra natura e cultura, in un evento "site-specific" dove la location agisce da scenario naturale di storie epiche che l'alta quota fa risuonare in tutta la loro forza.

A fine spettacolo è prevista per il pubblico una degustazione di prodotti tipici a km zero - selezionati dal Consorzio di Promozione Turistica di Pordenone in collaborazione con i gestori del Rifugio Pordenone - per suggellare la comune volontà di promuovere il consumo consapevole, la tutela dei territori e dei prodotti della tradizione. «È un'occasione imperdibile per noi quella che ci offrono il Rifugio Pordenone, il CAI e il Consorzio per portare il teatro fuori dal teatro - spiega il Presidente Giovanni Lessio - e dimostrare, ancora una volta, quanto sotto l'ombrello della cultura possano convivere lo spettacolo dal vivo, la salvaguarda dell'ambiente e la sostenibilità».

A fare eco la Presidente del CAI di Pordenone Grazia Pizzoli che esprime grande soddisfazione per una collaborazione «che fa della nostra montagna cornice naturale di uno spettacolo che racconta le grandi imprese ad alta quota: la montagna diventa così palcoscenico di cultura a tutto tondo». Si unisce il Presidente del Consorzio di Promozione Turistica Sergio Lucchetta con grande apprezzamento per l'intento del Verdi di fondere la salvaguardia della tradizione, della cultura millenaria dei popoli con l'identità artistico-culturale del teatro.

Info: 0434 247624 - biglietteria@teatroverdipordenone.it

www.teatroverdipordenone.it

Giornale Nord Est39 minuti faultimo aggiornamento: 23 Luglio 2021

0 2 minuti di lettura

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Telegram Share via Email

Bibione beach link/Nasce il biglietto treno+bus per la spiaggia

Dal 4 all'8 agosto negli UCI Cinemas arriva Blackpink The Movie articoli più letti

Dal 4 all'8 agosto negli UCI Cinemas arriva Blackpink The Movie

21 minuti fa

Sabato a Polcenigo/Musica con il pianista enfant prodige di 11 anni

1 ora fa

Cinema Sotto le Stelle/Venerdì Nomadland, il film vincitore del Premio Oscar

23 ore fa

Gran finale venerdì 23 luglio per Marghera Estate con Bombino Solo Show

l giorno fa

Lascia un commento Annulla risposta

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Teatro Verdi e Cai insieme per festeggiare i 90 anni del Rifugio Pordenone con ''I guardiani del Nanga''

Giornale Nord Est39 minuti faultimo aggiornamento: 23 Luglio 2021

0 2 minuti di lettura

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Telegram Share via Email

Pordenone - La programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone riserva per sabato 24 luglio un atteso appuntamento in collaborazione con il CAI di Pordenone per portare il teatro ad alta quota, all'interno di un comune progetto per la sensibilizzazione sui temi della salvaguardia ambientale e la valorizzazione dei territori. Debutta in prima regionale alle 18.00 al Rifugio Pordenone - splendida location nel parco delle Dolomiti friulane, Patrimonio Unesco, che festeggia quest'anno i 90 anni dalla fondazione - lo spettacolo "I guardiani del Nanga", testo della giovane autrice Gioia Battista che racconta sette storie esemplari per sette arditi esploratori.

Con l'interpretazione di Nicola Ciaffoni e la regia firmata da Stefano Scherini, lo spettacolo (una produzione Mitmacher Teatro, Botëghes Lagazoi in collaborazione con Teatro del Carretto) è incentrato sulle storie di chi ha perso la sfida con la montagna. Sette storie, sette spedizioni, sette scalate (dal primo tentativo nel 1895 dell'inglese Albert Frederick Mummery fino ad arrivare ai giorni nostri con il polacco Tomek Mackiewicz e l'italiano Daniele Nardi) di una delle montagne più temibili della terra, il Nanga Parbat, la cima più alta del Kashmir. Attraverso il racconto delle vite di questi uomini straordinari si conosceranno le loro imprese, le passioni, la tenacia, ma soprattutto si potranno scoprire i tormenti che spingono un alpinista a superare i propri limiti alla ricerca del senso più profondo della propria esistenza. Uno spettacolo perfetto per chi ama la montagna e il teatro, per chi vuole vivere il felice connubio tra natura e cultura, in un evento "site-specific" dove la location agisce da scenario naturale di storie epiche che l'alta quota fa risuonare in tutta la loro forza.

A fine spettacolo è prevista per il pubblico una degustazione di prodotti tipici a km zero - selezionati dal Consorzio di Promozione Turistica di Pordenone in collaborazione con i gestori del Rifugio Pordenone - per suggellare la comune volontà di promuovere il consumo consapevole, la tutela dei territori e dei prodotti della tradizione. «È un'occasione imperdibile per noi quella che ci offrono il Rifugio Pordenone, il CAI e il Consorzio per portare il teatro fuori dal teatro - spiega il Presidente Giovanni Lessio - e dimostrare, ancora una volta, quanto sotto l'ombrello della cultura possano convivere lo spettacolo dal vivo, la salvaguarda dell'ambiente e la sostenibilità».

A fare eco la Presidente del CAI di Pordenone Grazia Pizzoli che esprime grande soddisfazione per una collaborazione «che fa della nostra montagna cornice naturale di uno spettacolo che racconta le grandi imprese ad alta quota: la montagna diventa così palcoscenico di cultura a tutto tondo». Si unisce il Presidente del Consorzio di Promozione Turistica Sergio Lucchetta con grande apprezzamento per l'intento del Verdi di fondere la salvaguardia della tradizione, della cultura millenaria dei popoli con l'identità artistico-culturale del teatro.

Info: 0434 247624 - biglietteria@teatroverdipordenone.it

www.teatroverdipordenone.it

Giornale Nord Est39 minuti faultimo aggiornamento: 23 Luglio 2021

0 2 minuti di lettura

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Telegram Share via Email

Bibione beach link/Nasce il biglietto treno+bus per la spiaggia

Dal 4 all'8 agosto negli UCI Cinemas arriva Blackpink The Movie articoli più letti

Dal 4 all'8 agosto negli UCI Cinemas arriva Blackpink The Movie

21 minuti fa

Sabato a Polcenigo/Musica con il pianista enfant prodige di 11 anni

1 ora fa

Cinema Sotto le Stelle/Venerdì Nomadland, il film vincitore del Premio Oscar

23 ore fa

Gran finale venerdì 23 luglio per Marghera Estate con Bombino Solo Show

l giorno fa

Lascia un commento Annulla risposta

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



OGGI

Sabato 24 luglio Mercati: Polcenigo, Pordenone,

AUGURI A...

Tanti auguri a Matteo Bittozzo, di Casarsa della Delizia, che oggi compie 61 anni, dalla moglie Alda e dai figli Marco e Sandra.

FARMACIE

Azzano Decimo

▶Comunale, via Centrale 8 - Fraz. Corva

Casarsa della Delizia ►San Giovanni, via Plebiscito 50/52

Fontanafredda

►Bertolini, piazza Julia 11 - Fraz. Vi-

Porcia

►Comunali Fvg, via Don Cum 1 -Fraz.Palse

Pordenone

►Madonna delle Grazie, via Gemelli

Prata di Pordenone

► Cristante e Martin, via della Chie-sa, 5 - Fraz. Villanova

►Sacile, piazza Manin 11/12

Spilimbergo

▶Della Torre, via Cavour 57.

EMERGENZE

Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alla companya dell'

Debutta al Rifugio Pordenone lo spettacolo "I guardiani del Nanga"

Le storie del Nanga Parbat risuonano nelle Dolomiti

MONTAGNA

PORDENONE La programmazione estiva del Teatro Verdi di Porde-none riserva, per oggi, un appun-tamento organizzato in collabo-razione con il Cai di Pordenone che porta il teatro ad alta quota per un comune progetto di sensi-bilizzazione ai temi della salva-guardia ambientale e della valo-rizzazione dei territori. Debutta, infatti, in prima regionale, alle 18, al Rifugio Pordenone, nel cuo-re del Parco delle Dolomiti Friu-lane, Patrimonio Unesco, che quest'anno festeggia i 90 anni dalla fondazione, lo spettacolo "I guardiani del Nanga", sul testo della giovane autrice Gioia Battista, che racconta sette storie esemplari di sette arditi esplora-

EMOZIONI AD ALTA QUOTA

Con l'interpretazione di Nicola Ciaffoni e la regia firmata da Ste-fano Scherini, lo spettacolo (una produzione mista Mitmacher Teatro, Botëghes Lagazoi, in col-laborazione con il Teatro del Car-retto), è incentrato sulle storie di chi ha perso la sfida con la monchi ha perso la sfida con la mon-tagna. Sette spedizioni, sette sca-late (dal primo tentativo, nel 1895, dell'inglese Albert Frederick Mummery fino ad arrivare ai giorni nostri, con il polacco To-mek Mackiewicz e l'italiano Da-niele Nardi) di una delle montagne più temibili della terra, il Nanga Parbat, la cima più alta del Kashmir. Attraverso il racconto delle vite di questi uomini straordinari, si conosceranno le



NANGA PARBAT Daniele Nardi e, più avanti, il compagno Tom Ballard

loro imprese, le passioni, la tena-cia, ma soprattutto si potranno cia, ma soprattutto si potrano scoprire i tormenti che spingono un alpinista a superare i propri li-miti alla ricerca del senso più profondo della propria esistenza. Uno spettacolo perfetto per chi ama la montagna e il teatro, per chi vuole vivere il felice connu-bio tra natura e cultura, in un evento in cui la location agisce da scoppio naturale di strile poi. scenario naturale di storie epi-che che l'alta quota fa risuonare in tutta la loro forza.

SETTE STORIE SETTE SPEDIZIONI DI CHI HA PERSO LA SFIDA **CON IL TERRIBILE** 're del Kashmir"

DEGUSTAZIONI IN RIFUGIO

A fine spettacolo è prevista una degustazione di prodotti tipi-ci - selezionati dal Consorzio di promozione turistica di Pordeno-ne, in collaborazione con i gesto-ti del Rifugio Pordenone - per ri del Rifugio Pordenone - per suggellare la comune volontà di promuovere la tutela dei territori e dei prodotti della tradizione. «È un'occasione imperdibile, per noi, di portare il teatro fuori dal teatro - spiega il presidente Gio-vanni Lessio – e dimostrare, ancora una volta quanto, sotto l'omcora una volta quanto, sotto l'om-brello della cultura, possano con-vivere la salvaguarda dell'am-biente e la sostenibilità». La pre-sidente del Cai, Grazia Pizzoli, esprime grande soddisfazione per una collaborazione «che fa della nostra montagna cornice di uno spettacolo che racconta le grandi imprese ad alta quota». grandi imprese ad alta quota».

Il racconto del poeta Alessandro Fo

Il Friuli di Pierluigi Cappello nelle parole dell'amico Alex

POESIA

PORDENONE C'è il grande cuore di Pierluigi Cappello, la sua alta ispirazione artistica, c'è tutto il sentire e il fluire dei suoi versi nell'itinerario che, idealmente, ripercorre i suoi luoghi e la sua poesia, da Chiusaforte a Tarcenpoesia da Cinusalo le a Tarchi-to, attraverso geografie e perso-ne. Paesaggi dello spazio e dell'anima, raccontati dal poeta Alessandro Fo, che di Cappello fu amico e sodale. L'appunta-mento con "Il Friuli di Pierluigi Cappello" è online, oggi, alle 10, per il progetto "Friuli Venezia Giulia, terra di scrittori. Alla sco-Giulia, terrà di scrittori. Alla sco-perta dei luoghi che li hanno ispirati", l'iniziativa promossa da Fondazione Pordenonelegge con la Regione e PromoTuri-smoFVG. Si potrà salire a bordo di questo breve, ma intenso viag-gio digitale, sui canali social di Pordenonelegge e, successiva-mente, di PromoTurismoFVG. «Pierluigi Cappello – spiega Alessandro Fo - era una specie di incarnazione del Friuli: ho co-nosciuto pochi autori che aves-sero un'impronta così viva dei

sero un'impronta così viva dei luoghi in cui erano cresciuti nel-la loro evoluzione. Credo dipen-da dal fatto che Pierluigi aveva da dai latto che Pierringi aveva scoperto questo suo universo nel momento del grande trauma del terremoto del 76: una circo-stanza che ha fatto da moltipli-catore per l'intensità dell'affetto con cui il poeta si è legato ai suoi lunghi» luoghi».
«La considerazione - racconta

ancora Fo - non riguarda solo i paesaggi: Pierluigi Cappello, uo-mo cresciuto in altura, ha sem-pre ritenuto di appartenere al cielo e di avere, conseguente mente, uno sguardo omnicom-

che si riempiva poi di singoli particolari, nel momento in cui il poeta la trasponeva sulla pagi-na. Ma i paesaggi legati alla sua poesia includono anche la gente: persone scampate al tiro del-la storia, persone umili che han-no avuto una vita faticosa e che Cappello ha amato profondamente, ritraendole con grande

maestria».
Entriamo così nei luoghi, nel-la sua geografia: «per me – ag-giunge Fo - rimane legato innangiunge Fo-rimane legato innan-zitutto alla sua casetta di Tricesi-mo, regalata dal governo au-striaco ai terremotati del Friuli. Una piccola casa fragile, esposta alle intemperie e talvolta a visite di animaletti poco desiderati. La condizione di salute di Pierluigi avrebbe preteso che cercasse una casa diversa, ma lui esitava a trasferirsi, perchè gli interessa-va costruire la sua produzione poetica».

IL GAZZETTINO

CAPOCRONISTA: Loris Del Frate

REDAZIONE:

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti,
Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori,
Franco Mazzotta, Susanna Salvador,
Antonella Santarelli, Pier Paolo
Simonatt

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181 Camilla De Mori

Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: **NECROLOGIE ANNIVERSARI PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde

800.893.426

E-mail: necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

Pagliarin IMPRESA **SERVIZI FUNEBRI**

di Morucchio & Savoldello s.n.c. Calle Giacinto Gallina Cannaregio 6145 30121 VENEZIA



Via Circonvallazione, 49 Tel. 041 972136 30170 MESTRE (VENEZIA)

Il figlio Alberto con Ilaria, Martina, Andrea sorella Paola, i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro



Giorgio Benedetti

I funerali avranno luogo lunedì 26 luglio alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Camillo.

> Padova, 24 luglio 2021 IOF Santinello - tel. 049 802.12.12



Abilitati all'accettazione delle carte di credito













Bank Americard

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Maggiori informazioni OK

CULTURA E SPETTACOLI

Pordenone: teatro Verdi lunedì 26 luglio

Dopo una straordinaria accoglienza di critica e di pubblico a Roma, il nuovo spettacolo di Lisa Ferlazzo Natoli, "L'amore nel cuore", va in scena al teatro comunale cittadino ore 21



26/07/2021 di VS

Si è confrontata negli anni con grandi classici, esperimenti di scrittura contemporanea e rappresentazioni che hanno saputo mescolare il teatro e le arti visive. È stato con il recente *When the rain stops falling* che la talentuosa regista **Lisa Ferlazzo Natol**i ha raggiunto un punto importante del suo percorso creativo, aggiudicandosi il Premio Ubu per la Miglior Regia. Approda **lunedì 26 luglio al Teatro Verdi di Pordenone** (alle 21.00 in sala Grande), dopo una straordinaria accoglienza di critica e di pubblico nel recentissimo debutto a Roma, **il nuovo spettacolo della regista romana**, "**L'amore nel cuore**", testo tanto affascinante quanto ricco di insidie firmato dalla drammaturga britannica **Caryl Churchill**, tra le maggiori autrice di lingua inglese. Un testo affascinante e ricco di trabocchetti drammaturgici. Al centro della scena la storia di una famiglia nella quale niente è come sembra. Un lavoro fortemente voluto da lacasadargilla, compatto gruppo di artisti che condivide da tempo la passione per il teatro contemporaneo. Si tratta di un singolare lavoro sul senso dell'attesa, una *storia* familiare, punteggiata da fatti e incidenti non esplicitamente legati tra loro, ma percorsi tutti da una stessa preziosa inquietudine, in cui l'ordinaria perversità dell'istituzione familiare è letteralmente 'gettata in scena', per spingersi fino a un vero e proprio sabotaggio: della parola, del linguaggio, del teatro stesso e del sistema di segni attraverso la cui mediazione diamo senso al mondo.

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Maggiori informazioni OK

creare un effetto di disorientamento causale e temporale. La regista costruisce intorno al 'testo una "scatola sonora' fatta di un minuzioso uso di microfoni invisibili e una partitura quasi musicale di rumori, pause e iterazioni di suoni. In scena gli attori **Tania Garribba, Fortunato Leccese, Alice Palazzi e Francesco Villano** si muovono dentro i confini di un allestimento semplicissimo, in una forma scenica che è quasi un 'esercizio spirituale' di lettura «scelta proprio perché il teatro di Caryl Churchill così poco addomesticabile sembra chiederlo» – spiega la Ferlazzo Natoli. «La sua è scrittura che, come un vaso di Pandora, trabocca di invenzioni e sperimentazioni sul filo della lingua e dell'azione, sotto cui sono disseminati i temi sempre vicini a questioni come l'identità, le relazioni pubbliche e private, la messa in scena della realtà».

Biglietteria (apertadal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19) infoline 0434 247624

Fonte: Comunicato stampa

Forse ti può interessare anche:

- » Pordenone: dal 25 riparte la stagione teatrale con una anteprima nazionale
- » Venerdì 25 la commedia: Che tragedia!
- » Arti e mestieri: il 19 novembre on line "Donne e teatro"

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il Login per poter inviare un commento

Dichiarazione di accessibilità | Privacy | Amministrazione trasparente



Copyright © 2008 II Popolo di Pordenone - Diocesi di Concordia - Pordenone

Opera Odorico da Pordenone Editrice de Il Popolo – Via Revedole 1, 33170 Pordenone - Tel. 0434/520662 - 520332 Fax 0434/20093 - Partita Iva 00445290935 Codice Fiscale 80000710931 – Iscritto al n.6644 del ROC

Il Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria. Il Popolo, tramite la Federazione italiana Settimanali Cattolici ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



OGGI

Lunedì 26 luglio Mercati: Azzano Decimo, Maniago,

AUGURI A...

Tanti auguri a **Susanna Lorta**, di Maniago, che oggi compie 17 anni, da Mirko, Betty, Lorenzo e Samuele. Tanti auguri a Isabelle Tomasi di Maron di Brugnera che oggi festeggia il suo 50° compleanno, dagli amici Pierluigi e Loana, Giulia e Anna. Auguriii

FARMACIE

Azzano Decimo

►Comunale, via Centrale 8 - Fraz.

Casarsa della Delizia ►San Giovanni, via Plebiscito 50/52

Fontanafredda

► Bertolini, piazza Julia 11 - Fraz. Vi-

Porcia

Comunali Fvg, via Don Cum 1 -Fraz Palse

Pordenone

► Madonna delle Grazie, via Gemelli

Prata di Pordenone

►Cristante e Martin, via della Chiesa, 5 - Fraz. Villanova

Sacile

►Sacile, piazza Manin 11/12

Spilimbergo

►Della Torre, via Cavour 57.

EMERGENZE

►Numero verde Regione Fvg emer coronavirus: 800,500300.

In scena al Verdi l'ordinaria perversità dell'istituzione famigliare

Il premio Ubu Lisa Ferlazzo orchestra l'amore nel cuore

TEATRO

PORDENONE Si è confrontata negli anni con i grandi classici, esperi-menti di scrittura contempora-nea e rappresentazioni che hanno saputo mescolare il teatro e le arti visive. È stato con il recente "When the rain stops falling" che la talentuosa regista Lisa Ferlazla talentuosa regista Lisa ferlaz-zo Natoli ha raggiunto un punto importante del suo percorso crea-tivo, aggiudicandosi il Premio Ubu per la miglior regia. Appro-da stasera, al Teatro Verdi di Por-denone (alle 21, in sala grande), dopo una straordinaria acco-glienza di critica e di pubblico nel recentissimo debutto a Roma, il nuovo spettacolo della regista ronuovo spettacolo della regista ro-mana, "L'amore nel cuore", testo tanto affascinante quanto ricco di insidie, firmato dalla drammaturga britannica Caryl Churchill, tra le maggiori autrici di lingua ingle-se. Un testo affascinante e ricco di trabocchetti: al centro della sce-na la storia di una famiglia nella quale niente è come sembra. Un lavoro fortemente voluto da "La-casadargilla", compatto gruppo di artisti che condivide da tempo la passione per il teatro contem-poraneo.

IL SENSO DELL'ATTESA

IL SENSU DELL' AITESA
Si tratta di un singolare lavoro
sul senso dell'attesa, di una storia
familiare, punteggiata da fatti e
incidenti non esplicitamente legati tra loro, ma percorsi tutti da
una stessa preziosa inquietudine,
in cui l'ordinaria perversità
dell'istituzione familiare è lettepulmente gettate in ceane, per ralmente gettata in scena, per spingersi fino a un vero e proprio



QUASI UN REALITY Microfoni in scena per captare anche i sospiri

sabotaggio della parola, del lin-guaggio, del teatro stesso e del si-stema di segni attraverso la cui mediazione diamo senso al mondo. L'amore del cuore inizia con un'ambientazione realistica da dramma domestico, ma subito la superficie di normalità si incrina nelle molte interruzioni e riprese della narrazione che percorrono il testo. I personaggi si fermano per ricominciare, come un disco rotto, replicando azione e dialogo con piccole modifiche o aggiunte, a creare un effetto di disorienta-

ATTORNO AL TESTO LA REGISTA COSTRUISCE UNA "SCATOLA SONORA" **CON UNA PARTITURA OUASI MUSICALE** E INEDITI ARTIFICI SCENICI mento causale e temporale.

LA SCATOLA SONORA

La regista costruisce intorno al 'testo una "scatola sonora", fatta di un minuzioso uso di microfoni invisibili e una partitura quasi musicale di rumori, pause e iterazioni di suoni. In scena gli attori Tania Garribba, Fortunato Lecce-se, Alice Palazzi e Francesco Villano si muovono dentro i confini iano si muovono dentro i conimi di un allestimento minimalista, «scelta proprio perché il teatro di Caryl Churchill, così poco addo-mesticabile, sembra chiederlo» – spiega la Ferlazzo Natoli. «La sua è scrittura che, come un vaso di Pandora, trabocca di invenzioni e sperimentazioni sul filo della lingua e dell'azione, sotto cui sono disseminati i temi sempre vicini a questioni come l'identità, le rela-zioni pubbliche e private, la messa in scena della realtà».

Cinema

FIUME VENETO

►UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore «BLACK WIDOW» or C.Shot Gand . of E 18.00 - 19.10 - 21.40 - 22.10. «I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di J.Crawford : ore 18.10 - 20.10. «EARWIG E LA STREGA» di G.Miyazaki

: ore 18.20.
«MALEDETTA PRIMAVERA» di E.Amoruso : ore 18.50.
«SOGNANDO A NEW YORK» di J.Chu :
ore 19.00 - 22.00.
«OLD» di M.Shyamatan : ore 19.20 -

ZOLD* di M.Shyamalan : ore 19.20 - 22.20.
«SNAKE EYES: G.I. JOE LE ORIGINI» di R.Schwentke : ore 19.45 - 22.45.
«IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LA COMPAGNIA DELL'ANELLO» di P.Jackson con E.Wood, I.McKellen : ore 20.30.
«IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LA COMPAGNIA DELL'ANELLO» di P.Jackson con E.Wood, I.McKellen : ore 20.40.

20.40. «LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEM-PRE - THE FOREVER PURGE» di E.Gout : ore 22.30.

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giaco-

«MARX PUO' ASPETTARE» di M.Bel-locchio : ore 19.00 - 21.00. «SPICY CALABRIA» di G.Arrigoni : ore

18.30. «EARWIG E LA STREGA» di G.Miyazaki : ore 18.30 - 19.40. «OLD» di M.Shyamalan : ore 19.00 -21.30.

21.30. «UNA DONNA PROMETTENTE» di EFennell. : ore 21.30. ▶GIARDINO LORIS FORTUNA Via Liruti Tel. 0432 299545 «NOMADLAND» di C.Zhao : ore 21.30.

MARTIGNACCO

►CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di
J.Crawford : ore 16,30 - 18,30 - 20,30.
«SOGNANDO A NEW YORK» di J.Chu: ore 17.00. «EARWIG E LA STREGA» di G.Miyazaki

"SPANSE EVES: G.I. JOE LE ORIGINI» di R.Schwentke : ore 17.30 - 20.30. "BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore

«OLD» di M.Shyamalan : ore 18.00 -

AUDITION OF THE FOREVER PURGES OF EGOUT: OF 20.00.

LICONORE DEGLI ANELLI: LA COMPAGNIA DELL'ANELLOS OF 20.00.

LICONORE DEGLI ANELLI: LA COMPAGNIA DELL'ANELLOS OF 20.00.

PRADAMANO

PRADAMANO

➤THE SPACE CINEMA CINECITY
VIA PIER PAIOD PASOLITIO. 1. 6T Ed. 892111
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di
J.Crawford : ore 1.710 - 17.40 - 18.30 - 19.40 - 20.40.
«OLLD» di M.Shyamalan: ore 17.15 - 18.00
- 19.55 - 21.00 - 21.40 - 22.15.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland: ore 17.30 - 18.10 - 19.10 - 20.30 - 21.20 - 22.10.
«SOGNANDO A NEW YORK» di J.Chu: ore 17.50 - 21.20.
«EARWIG ELA STREGA» di G.Miyazaki ore 18.20 - 21.10.
«SNAKE EYES: G.I. JOE LE ORIGINI» di R.Schwentke : ore 18.40 - 22.30.
«TIGETS» di R.Sandahi: ore 19.00.
«IL. SIGNORE DEGLI ANELLI: LA COMPAGNIA DELL'ANELLIC » di P.Jackson con E.Wood, I.McKellen : ore 20.15.

«LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEM-PRE - THE FOREVER PURGE» di EGout : ore 21.50.

IL GAZZETTINO

CAPOCRONISTA: Loris Del Frate

REDAZIONE: REDAZIONE: Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

"Godetevi la vita!" Via Circonvallazione, 49 Tel. 041 972136 30170 MESTRE

(VENEZIA)

Pagliarin **IMPRESA**

SERVIZI **FUNEBRI**

Cannaregio 6145 30121 VENEZIA 041.5223070 041.5206149 e Fax

Corte Savorgnan, 28 Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181 Camilla De Mori

Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde

800.893.426

E-mail: necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito



http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito











